

Abbiamo ricevuto varie lettere ed e-mail critiche e dissenzienti sulla validità e opportunità di trattare argomenti religiosi, teologici e politici, specialmente islamici ma anche cattolici, bollati come "non filosofia".

Noi riteniamo invece che ogni idea, pensiero, teoria, ragionamento, anche deleterio, religione, giustizia, ideologia, storia, arte, avvenimento politico, scientifico, sociologico, qualsiasi cosa o fenomeno che riguardi l'uomo faccia e fa parte della filosofia, perciò continueremo a soddisfare il 1° compito del filosofo, quello di tutelare l'essere umano e tutto ciò che lo circonda.

Più si è informati sull'altro e se ne conoscono la cultura e la storia, si riesce a capirne gli intendimenti visibili e quelli sottostanti, per potere dialogare con lui, se altrettanto si sforza di fare nei nostri confronti lo straniero o chi la pensa in modo diverso da noi, nell'osservanza delle leggi dello Stato ospitante e nel rispetto delle usanze della collettività ivi stanziata.

* * *

Islàm 2a.- Città Sante:

LA MECCA, città dell'Arabia Saudita, di circa 500.000 abitanti, capoluogo della regione dell'Hegiaz. Luogo di culto già in età preislamica (fin dall'epoca del Patriarca Abramo), fu conquistata da Maometto nel 630, venne dichiarata Città Santa e cuore dell'Islàm. Al centro del cortile della sua Grande Moschea, consacrata dallo stesso Profeta nel medesimo anno, si trova la Ka'ba o cubo di 10 m. x 12 m. x h.15 m., detta Pietra Nera, calata dall'angelo Gabriele nello spazio predisposto da Abramo e da suo figlio Ismaele (in origine bianca, in seguito diventata scura per i peccati degli uomini), il pozzo di Zamzam e la stazione di Abramo con l'impronta del suo piede.

Ogni anno è visitata da 2 milioni di pellegrini, 0,14% dei fedeli, ciò significa che in 70 anni solamente poco più del 10% dei musulmani adempie a uno dei 5 precetti basilari della religione islamica.

MEDINA, città dell'Arabia Saudita (regione dell'Hegiaz), 400.000 abitanti circa. Secondo luogo Santo del culto islamico. Nella sua Grande Moschea (secc. VIII e XIX) è custodito il sepolcro di Maometto, ed è visitata annualmente da centinaia di migliaia di pellegrini musulmani.

GERUSALEMME: situata nella Giudea, è la capitale di Israele, ha circa 500.000 abitanti, è situata vicino allo spartiacque tra il Mediterraneo e il Mar Morto. Città Santa delle tre religioni monoteistiche, quella ebraica (tempio di Salomone), cristiana (con la vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo), e islamica, in quanto in un versetto della sura XVII 1 si narra del viaggio di Maometto dalla Ka'ba fino appunto a Gerusalemme, e inoltre perché da qui, secondo la tradizione, egli sarebbe asceso al cielo.

* * *

Agha Khan:(turco = grande sovrano) titolo dato ai capi spirituali Imàm degli Ismailiti n/72, setta **sciita**, da Ismail ritenuto il 7° e ultimo legittimo Imàm, primogenito di Giafar al Sadiq, morto 765.

AYATOLLAH: autorevole membro della gerarchia musulmana **sciita**, capo religioso e politico (specie iraniano), con mansioni giuridiche, spirituali, organizzative e politiche.

Califfo: termine arabo, "successore", "vicario" del profeta, dal 632 al 661 titolo elettivo di capo supremo della comunità islamica, poi divenne ereditario fino al 750 con le dinastie Omayyadi di Damasco e con gli Abbàsidi di Baghdad fino alla loro caduta nel 1258, quando cessò di esistere. Fu ripristinato e assunto dai sultani turchi nel 1517, dopo la conquista dell'Egitto, e da loro usato fino al 1924.

IMÀM: termine arabo che equivale a Califfo e anche a teologo e giurista molto autorevole (la setta **sciita** degli *imamiti duodecimani* ammette l'esistenza di 12 Imàm legittimi, discendenti di Ali e Fatima, unici interpreti della legge religiosa); il 12°, Muhammad al-Mahdi, scomparso nell'878, non sarebbe morto, ma occultato in luogo misterioso, per ricomparire prima della fine del mondo.

MADRASSE: scuole coraniche, dove viene insegnata la superiore supremazia, anche violenta, dell'Islàm nei confronti degli infedeli, che vanno convertiti con ogni mezzo, inoltre i nuovi aspiranti adepti, anche se non arabi, vengono obbligati ad imparare a memoria il Corano, in lingua e scrittura araba avente i caratteri da destra verso sinistra, pure con l'uso di una verga sempre pronta all'uso.

Mohammed o Muhammad: dal nome arabo di Maometto, autorità politica e religiosa e di molti capi di Stato del passato e del presente.

MUFTI: dottore esperto nella legge religiosa islamica, autorizzato a emettere pareri autorevoli.

Mullah: massima carica religiosa dell'ortodossia sunnita.

Mujaheddin: termine arabo usato per indicare formazioni armate d'ispirazione islamica. Noti soprattutto quelli iraniani antagonisti dell'Ayatollah Khomeini e da lui duramente repressi, e quelli afgani che hanno combattuto l'invasione sovietica.

MUEZZIN: (termine turco) -> mu'adh-dhin: termine arabo, colui che pronuncia l'invito alla preghiera islamica; addetto alla moschea; dai minareti modula il richiamo (oggi registrato) alle cinque preghiere quotidiane; la sua funzione risale a Maometto.

Sceicco: nel mondo musulmano, l'anziano sapiente e, per estensione, il capo di una comunità.

SCERIFFO: autorevole capo arabo, discendente di Maometto attraverso la figlia Fatima e il marito Ali.

Talebani: studiosi, teologi del Corano. Nel passato furono famosi **Avicenna e Averroè** legati alla -> scolastica, oggi sono i modernisti moderati. Mentre in Afghanistan detti studenti combattenti, dopo aver preso il potere politico, si dimostrarono fondamentalisti, integralisti ed estremisti. Una loro organizzazione terroristica, al-Qaida è responsabile dell'attentato stragista di New York, che ha provocato l'intervento armato degli Usa e di altri Stati, defenestrandoli dal governo, purtroppo le loro stragi contro l'occidente sono proseguite con Madrid, Londra e in Iraq (di matrice sunnita) contro gli sciiti e Kurdi, e sono un pericolo internazionale.

Ulèma: dottore della legge o giudice presso i musulmani.

Sufismo: corrente mistica dell'Islàm, dal secolo IX ha espresso grandi confraternite, suo massimo esponente fu il filosofo persiano islamico ->**al-Ghazzàli o Algazel** (1058-1111). - **SEGUE NEL N.75** -